


ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE




Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

 Home Sezioni **Comitato Editoriale**


Fondazione Exodus

La nostra Carovana colpita dal Covid

di Franco Taverna* | 3 ore fa



Franco Taverna, coordinatore generale dell'area **povertà educativa** della Fondazione Exodus di don Mazzi, racconta le settimane difficili della prima carovana del progetto "Pronti Via!".

«L'imprevisto, l'incertezza, la noia, l'attesa, il peso del dubbio e quel vago senso di colpa... educare ai tempi della pandemia, nella carovana **con** minori che hanno commesso reati»

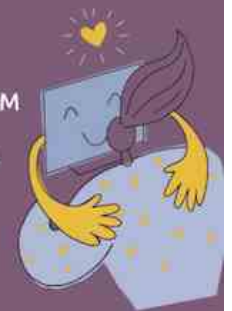
Il giorno 23 ottobre tutti i componenti della Carovana "**Pronti, Via!**" di **Fondazione Exodus** (progetto selezionato dall'**impresa Sociale Con i Bambini**, un intervento quadriennale per i minori sottoposti a misure restrittive da parte della Autorità giudiziaria, attraverso il modello "Carovana". Invece di stare in carcere i ragazzi si mettono in marcia per l'Italia insieme ad un gruppo di educatori), **educatori e ragazzi, si sono sottoposti al tampone dopo che nei giorni precedenti si erano manifestati alcuni sintomi preoccupanti nel gruppo. Risultato: 9 persone positive su 13.**


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it



Finalmente disponibile il CRM per la raccolta fondi creato per le grandi organizzazioni. Scopri subito Donodoo.



Fino a quel giorno la pandemia era un racconto pure terribile ma separato dalle nostre storie, la burrasca stava fuori, alla radio, ora improvvisamente occupava tutto in maniera confusa. **La Carovana è una avventura senza rete e l'impatto del virus faceva vacillare le poche sicurezze che come gruppo e come individui si erano conquistate nei primi tre mesi di fatica, di cambiamento di progressi personali.** Come se si fosse spenta di colpo la luce ci siamo trovati investiti dal dubbio su cosa fare, ma prima ancora da un vago senso di colpa. Forte tensione e disorientamento.

Nel nostro compito di educatori proviamo a darci due dritte per rimanere a galla. Per prima cosa diciamo che non si può negare la situazione, scappare o far finta di niente, serve invece saper stare nell'incertezza. Ma anche stare nella noia, stare fermi, cosa che sembra impossibile per Andrea, che da quando era piccolo non è mai riuscito a stare al banco in classe e per questo motivo ha accumulato una serie di sospensioni. È il primo passo ed è indispensabile. Non si può vivere trattenendo il fiato finché passi la tempesta, stare sospesi maledicendo tutto e tutti aspettando di riprendere le vecchie abitudini come crede di fare subito Jack, inseguendo una sicurezza che non esiste, cercare di trovare espedienti per cavarsela alla meglio. Stare nell'incertezza significa saper accettare il peso del dubbio, significa non attendersi solo dagli altri la ricetta giusta su come agire.

Il secondo passo consiste nel saper attraversare l'incertezza. Non si sta seduti aspettando che piova. **L'incertezza si affronta camminando.** E quando non si può camminare **con** le gambe si deve camminare **con** il cuore e **con** la testa.

Qui, specialmente per i ragazzi partecipanti ma anche un po' (tanto) per tutti noi, **attraversare l'incertezza vuol dire affrontare quei piccoli o grandi ostacoli interiori che ci bloccavano alcune importanti relazioni, e ci si illudeva di procedere riempiendo le giornate di impegni e di rumori.** Ma c'è Mourad che vive nella periferia di un grosso paese e che sa bene che non appena atterrato a casa gli ronzeranno intorno i suoi vecchi amici dai quali non è capace di prendere le distanze. E anche Paolo che è sempre in chat non riesce ancora a scrollarsi di dosso la maschera del bullo.

Stare in quarantena per questi "nostri" ragazzi è una prova difficile, costretti gomito a gomito **con** dinamiche mai risolte, gli educatori lo sanno ed è indispensabile mantenere viva una relazione positiva, essere pronti a sostenere. Ma dobbiamo affrontare i divieti, le regole, siamo tornati in Lombardia, zona rossa. Sembra tutto in salita ma rimaniamo educatori **con** il dovere di continuare a seminare e sperare.

Franco Taverna, Coordinatore Progetto "Pronti, Via!" selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa minorile***



BLOG


FACCIAMOLO VERDE
 di Sara Bragonzi

Vivere da soli a Milano ai tempi del Covid 19, partec...


MAMMA VS FIGLIO
 di Paola Strocchio

Quindici anni, quindici anni, quindici anni


LE PAROLE PER DIRLO
 di Maria Laura Conte

Il limite, impresa da eroi

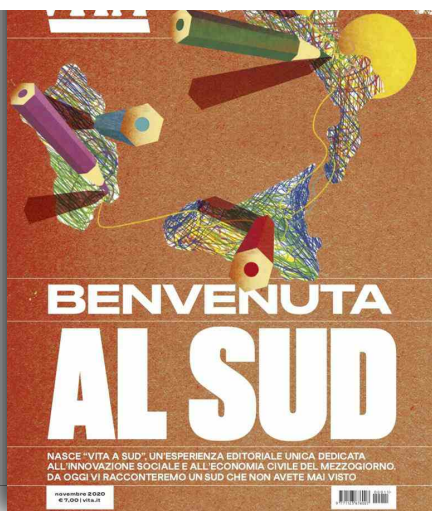

DIRE FARE SOCIALE
 di Rossana Cavallari

Un libro unisce sempre: io leggo perché edizione 2020


PROXIMITY
 di Dino Barbarossa

A chi pensa di bastarsi da solo





VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

SCELTE PER VOI

Scuola

Quegli studenti traditi

Care leavers

AgevolUp, l'app che aiuta chi è cresciuto in affido o in una casa famiglia

Governo

Terzo settore, serve una detrazione al 50% dei contributi agli enti

Leggi e norme

Registro unico terzo settore, il ministero pubblica il decreto

 [Impresa sociale](#)
 [Povertà](#)
 [Minori](#)
 [Carcere](#)
 [Sicurezza](#)

CONTENUTI CORRELATI



Fondazione Exodus

19 novembre 2020

Raccontami: don Antonio Mazzi apre il ciclo di webinar per la sfida di scuola-villaggio



Anteprima magazine

07 ottobre 2020

"Servizio civile, non si può dire no", l'appello dei 132



Fondazione Exodus

26 giugno 2020

Basta carcere per i minori, servono risposte educative



AGENDA

12

Dic 2020

Padova

Si può parlare di sesso? La sessualità nella famiglia adottiva

